

«Mila» di Cinzia Angelini storia che tocca il cuore

Cinzia Angelini, regista e autrice di film d'animazione, è la seconda "Trentina nel mondo ad honorem". A conferirgli il riconoscimento, su delega dell'associazione, è stato Paolo Bellutta, il primo ad essere insignito del titolo poco più di un mese fa. Cinzia ha accettato con gioia, durante la diretta web che il 24 aprile l'ha vista protagonista per parlare di «Mila», il suo corto animato, che è stato evento di apertura del Trento Film Festival, e dei segreti del mondo dell'animazione.

L'ufficialità è arrivata poi durante la stessa diretta con l'intervento del vice presidente della Trentini nel mondo, Armando Maistri, che ha confermato la nomina alla "disegnatrice" di origini trentine che si sta distinguendo con il suo lavoro e talento a Los Angeles, da dove era collegata per la diretta. Legata all'Associazione da tempo - la Trentini nel Mondo figura tra i sostenitori del progetto «Mila» - Cinzia Angelini ha ribadito a Maistri la sua gioia e la sua soddisfazione per la nomina, che consolida un rapporto di vicinanza, amicizia e sostegno reciproco.

È stata un'occasione speciale incontrare, seppur virtualmente, Cinzia Angelini poco prima del Film Festival per avvicinare e conoscere il suo mondo, sempre magico ed affascinante. Pensato nell'immaginario di molti per far sognare i più piccoli, ma capace, come nel caso di «Mila» di portare con sé messaggi profondi.

«Mila» è stato un progetto particolare che arriva in questo 2021 a conclusione, o meglio, al pubblico. Inizia insomma il suo viaggio tra le persone che vorranno dare ascolto al messaggio di attenzione verso i più piccoli, vittime delle tante guerre ancora in corso nel Mondo, che porta con sé.

Ambientato a Trento durante i



Per vedere la registrazione della «diretta» con Cinzia Angelini
www.youtube.com/watch?v=Yavkzt8ojHE

La regista del film di animazione digitale che ha aperto il 69° Trento Film Festival è stata la protagonista della «diretta» del 24 aprile, durante la quale le è stato conferito il titolo di «trentina nel mondo ad honorem», notizia che è stata accolta con grande gioia e soddisfazione

bombardamenti del 1943, il corto prende spunto dai racconti e i ricordi della mamma di Cinzia ed è stato realizzato nel corso di dieci anni di lavoro, coinvolgendo 350 artisti del mondo dell'animazione, di 35 diversi paesi, che hanno collaborato a titolo gratuito alla realizzazione. «È una sorta di mosaico in cui in tanti hanno aggiunto un pezzettino - sottolinea orgogliosa la creatrice - "Mila" è un film complesso, non è il tipico cortometraggio. Ci sono 32 set e 10 personaggi: per un film senza budget è davvero impegnativo. Abbiamo dovuto ricostruire parte

della città e in doppia versione, una intera e una post bombardamento. La storia è semplice, molto emotiva. Realizzarla è stato un po' più complesso».

Ma serve ancora il sostegno di tutti perché «Mila» possa crescere ulteriormente. Per questo durante la diretta Cinzia ha lanciato una «call to action» sui social per diffondere il nome di «Mila»: l'invito è a cercarla sui social, gustarsi i contenuti e poi lasciare un commento, taggando @milafilm o con l'hashtag #milafilm.

Ma non si è parlato solo di Mila. Nell'ora di chiacchierata con Mau-



rizio Tomasi, Cinzia ha cercato di svelare quanto più possibile di un mondo forse più complesso di quanto si possa immaginare da semplici spettatori. Scopriamo così il mondo dei cartoon di fatto si divide in "prima di Toy Story" e dopo "Toy Story": un confine netto tra l'animazione 2D e 3D, che Cinzia ha affrontato con l'entusiasmo, buttandosi nel 3D con convinzione. E Mila è frutto di questa passione diventata grande maestria.

Durante la diretta abbiamo ripercorso la sua carriera: dal corso "serale" di animazione a Milano, affrontato più per interesse personale mentre studiava grafica. Poi il primo lavoro in Italia e la «fuga» all'estero seguendo l'invito del suo capo ad "andare" per crescere professionalmente. Da lì in poi una serie di esperienze importanti tra cui il lavoro alla Dreamworks di Spielberg, che l'ha avvicinata al 3D. "Spirit" è stato il primo lavoro in cui ha sperimentato la nuova tecnica di animazione digitale.

Ma l'animazione non è solo cartoon. Avvincente l'esperienza in Sony con l'animazione per «Spider Man 2», film vincitore anche dell'Oscar per gli effetti speciali. «Io mi sono divertita tantissimo - racconta Cinzia - è stata la prima e unica esperienza di live action che ho fatto. Agli animatori arriva il girato, senza il 3D. Il tuo compito è animare le scene reali: per me, che ho sempre avuto solo disegni, una assoluta novità».

Michela Grazzi

«Trentino nel mondo ad honorem» sono le persone e gli enti che l'Associazione ritiene meritevoli di riconoscimento per i risultati ottenuti nella propria vita professionale e in

qualunque altro campo dell'attività umana e che dimostrino particolare affezione o vicinanza all'Associazione, ai Circoli Trentini o alle collettività trentine all'estero.